

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente  
Dipartimento Regionale Urbanistica

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana".

**VISTA** la nota prot. n. 1560 del 13/05/2015, assunta al protocollo ARTA al n. 4043 del 23/02/2015, con la quale il Comune di Naso ha richiesto l'avvio della procedura di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.Reg. 23/2014, allegando alla stessa il relativo Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) in formato cartaceo e su supporto informatico, corredato da documentazione varia, elaborati tecnici di progetto, pareri, autorizzazioni, nulla-osta e contestualmente copia del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri istruttori per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art. 6, comma 24, lett. a), della L.R. 9 maggio 2012, n. 26, relativa al "Completamento e cambio destinazione d'uso di un capannone da lavorazione e trasformazione di prodotti agrumicoli a servizi di logistica, ai sensi dell'ex art. 8 DPR n. 160/2010 richiamato dall'art. 10 della L.R. n. 5/2011 - Ditta Trasporti Letizia s.n.c."".

**VISTO** il parere n. 19 del 14/05/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, che di seguito integralmente si trascrive:

*"Con nota n. 1560 del 13/02/2015, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 4043 del 23/02/2015, il Comune di Naso (Autorità Procedente) ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale in formato cartaceo e su supporto informatico, per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ex art.12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 8 del D.P.Reg. 23/2014, relativa al "Completamento e cambio destinazione d'uso di un capannone da lavorazione e trasformazione di prodotti agrumicoli a servizi di logistica, ai sensi dell'ex art. 8 DPR n. 160/2010 richiamato dall'art. 10 della L.R. n. 5/2011 - Ditta Trasporti Letizia s.n.c.", nonché la ricevuta del versamento di € 1.000 per il pagamento degli oneri ai sensi dell'art. 6 comma 24 della L.R. 26/2012.*

*A corredo della suddetta nota, il Comune ha anche trasmesso la seguente documentazione acquisita dal SUAP durante l'iter procedurale ex 37, comma 6, L.R. 10/2000 e art. 89, L.R. 3 maggio 2001 n. 6:*

*Elaborati tecnici progettuali*

- *Elaborati tecnici progettuali;*
- *Planimetrie inquadramento territoriale;*
- *Carte tematiche;*

*Pareri-Autorizzazioni-Nulla Osta*

- *Copia del parere favorevole dell'ASP n. 5 di Messina c/o l'u.o.c. - siav - u.o.s. - Sant'Agata Militello*

del 13/11/2014 prot. n. 2255;

- Copia del parere favorevole dell'ASP n. 5 di Messina c/o l'U.O.C. S.PRE.S.A.L. – Messina il 15/12/2014 prot. n. 7701;
- Copia del Nulla osta ai fini idrogeologici, rilasciato dal Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina del 25/11/2014 prot. n. 150119;
- Copia dell'autorizzazione paesaggistica, rilasciata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina del 15/12/2014 prot. n. 7940.

Questa Unità, verificata la documentazione trasmessa ed esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare, con nota prot. n.8349 del 08/04/2015 ha avviato la fase di consultazione (art. 12 D.Lgs. 152/2006), inviando il Rapporto Ambientale ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) indicati all'art. 5 del D.P.Reg. n. 23/2014, con l'invito di trasmettere i pareri e/o eventuali contributi entro il termine di 30gg., come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2 art. 12.

Entro il suddetto termine non è pervenuto alcun contributo da parte dei SCMA.

Visto il Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.) da cui emerge che:

L'area oggetto dell'intervento ricade in zona "E" Agricola del vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Naso, approvato con D.A. n. 190 del 13.11.1979 di cui al D.D.G. n.940 del 15.09.2009. Tale intervento riguarda il Completamento e cambio di destinazione d'uso di un capannone da lavorazione e trasformazione di prodotti agrumicoli a servizi di logistica.

Rilevato dal medesimo R.A.P. che:

"... omissis..

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Per definire un quadro dello stato ambientale dell'area oggetto di variante e delle zone limitrofe sono stati individuati i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame.

#### 3.1 Fattori di attenzione ambientale

##### Contesto idrogeomorfologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a rischio idraulico, è sottoposta a Vincolo Idrogeologico (pareri già acquisiti sia per la realizzazione del capannone e sia per la realizzazione delle opere di completamento) e non è interessata da fenomeni di frana, smottamento o di cave in galleria. Dall'indagine geologica, effettuata per ottenere la conformità geomorfologica da parte del Genio Civile (opere già autorizzate per la realizzazione del capannone), è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione dell'intervento.

... omississ...

##### Analisi geomorfologia

L'assetto morfologico del territorio risulta dipendente sia dal tipo di litologia affiorante, che dall'assetto strutturale dei principali corpi geologici e dal modellamento attuato dagli agenti atmosferici, esplicatosi principalmente ad opera delle acque di dilavamento superficiale e alle normali dinamiche di versante. L'area si colloca ad una quota di circa 90 m s.l.m., la morfologia è fortemente controllata dalla giacitura e dalla competenza geologica delle unità affioranti. L'area in esame è situata in un' area a inclinazione media <15°.

##### Elementi del paesaggio e vegetazione

Non vi sono elementi che caratterizzano il paesaggio e la vegetazione dell'area oggetto di variante urbanistica. L'intera area d'intervento è priva di qualunque forma di vegetazione arborea in quanto l'originario agrumeto è stato totalmente estirpato a causa di attacco di mal secco, di carenze infrastrutturali, d'impianti a supporto dell'attività agricola e di cure colturali.

##### Ecosistemi

L'area in oggetto non ha una connotazione fortemente antropica, a ridosso del centro edificato. La zona non è interessata da "corridoi ecologici".

##### Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto non è posta all'interno di un'area di intensa attività umana. La zona non è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata. La realizzazione dell'intervento, che consiste essenzialmente nel completamento di un capannone esistente e delle relative opere di urbanizzazione, e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, peraltro ad alta efficienza, non avrà ricadute su questi due fattori.

##### Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso rappresenta un impatto di una certa intensità, quindi, sarà prevista la riduzione al minimo della luce inutilmente dispersa nelle aree circostanti, evitando le immissioni di luce

sopra l'orizzonte mediante l'utilizzo di apparecchi totalmente schermati il cui unico flusso, proiettato verso l'alto rimane quello riflesso dalle superfici. Saranno utilizzate lampade a basso consumo (led).

#### *Accessibilità dell'area*

L'accessibilità alla struttura esistente è immediata poiché l'insediamento è limitrofo alla Strada Provinciale 146 bis e pertanto non richiede specifiche opere di allacciamento alla viabilità esistente. Quindi l'intervento è compatibile con i caratteri strutturali del territorio, anche in riferimento alle condizioni di accessibilità e sistema infrastrutturale (5 Km dal casello autostradale Brolo-Capo d'Orlando Est dell'A20 "Messina-Palermo").

#### *Recettori antropici sensibili*

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

#### *Reti tecnologiche*

Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono disponibili allacciandosi alle esistenti reti, fatta eccezione della fognatura. Tenuto conto anche del fatto che i reflui sono costituiti dai soli scarichi dei servizi igienici necessari per la specifica attività, potranno essere smaltiti installando apposita fossa biologica del tipo "Imhoff" (di adeguate dimensioni), ubicandola nel fondo della ditta richiedente. Periodicamente la vasca verrà svuotata tramite autoespurgo autorizzato.

#### *3.2 Vincoli, tutele ed indirizzi specifici*

L'intervento in oggetto (cambio di destinazione d'uso) non ricade, ad esclusione del vincolo Sismico di cui alla Legge 64/74 (nella proposta progettuale in oggetto non sono previste opere da sottoposte ad autorizzazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Messina) e Idrogeologico (parere già acquisito) ai sensi del R.D.L. n°3267/1923 (II^ zona degli atti del vincolo idrogeologico, redatti in data 30.12.1954), su area sottoposta a vincolo:

- Paesaggistico ..... ad eccezione delle opere di urbanizzazione (realizzazione parcheggi pubblici e pertinenziali, viabilità, sistemazione piazzale, ecc) che ricadono all'interno della fascia di rispetto del Torrente Naso (parere già acquisito);
- Boschivo...
- Inedificabilità assoluta di cui all'art.15 della Legge Regionale n°78/76;
- Archeologico...
- Parchi e Riserve ai sensi della Legge Regionale n°98/81 e ss.mm.ii.;
- S.I.C. e Z.P.S. ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/42/CEE e 79/409/CEE nonché nei contesti prossimi alle predette zone;
- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ...

L'area oggetto d'intervento non ha subito incendi boschivi e pertanto non è censita nell'elenco del "Catasto Incendi"...

#### *3.3 Fasce di rispetto*

L'intervento in oggetto non ricade, su area sottoposta a zona di rispetto:

- Fasce rispetto coste e laghi ai sensi dell'art.15 Legge Regionale n°78/76;
- Fasce di rispetto boschive ai sensi della Legge Regionale n°16/96 e ss.mm.ii.;
- Fasce di rispetto stradale ai sensi del Nuovo Codice della Strada;
- Fasce di rispetto cimiteriale ai sensi del Regio Decreto 1265/1939 - T.U. Leggi Sanitarie e ss.mm.ii.;
- Fasce di rispetto depuratori ai sensi della Legge Regionale n°27/87;
- Fasce di rispetto pozzi ai sensi del D.P.R. n°236/88 e ss.mm.ii.;
- Fasce di rispetto elettrodotti ai sensi del D.I. n°449 del 21.03.1998.

#### *3.4 Colture specializzate*

Dall'esame dello Studio Agricolo Forestale Comunale (approvato con Delibera C.C. n°50/2006), l'area oggetto di variante, non risulta destinata a coltura specializzata, irrigue o dotata di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola in relazione alle disposizioni di cui all'art.2 comma 5 della Legge Regionale 71/78.

#### *3.5 Altri rischi*

Dall'esame degli elaborati e dal quadro conoscitivo del piano, la zona di intervento non risulta interessata da nessun altro vincolo.

... omissis...

## **4. POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE**

La variante al vigente Strumento Urbanistico (P.d.F.) non aumenta le pressioni attese dalla sua realizzazione, in quanto la struttura è già esistente (capannone) e necessita del solo cambio di destinazione d'uso e la creazione delle sole opere di urbanizzazione, non sono generati neanche impatti del tipo transfrontalieri.

### **4.1 Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione**

Data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che la variante non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Il carico urbanistico atteso è estremamente limitato (rapporto di copertura < 10 %). L'aumento di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) saranno estremamente limitati in relazione alle nuove tecnologie da adottarsi per il risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'uso di fonti energetiche tradizionali e alternative, così come ampiamente descritto precedentemente.

In tal senso gli interventi saranno mirati a contenere i consumi energetici attraverso la realizzazione di un impianto solare termico e fotovoltaico, nonché l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione esterna. Si evidenzia che il capannone è stato già regolarmente realizzato e quindi gli unici scavi di sbancamento riguarderanno la sistemazione esterna. Saranno ridotti al minimo, in quanto la conformazione del terreno risulta pianeggiante.

... omissis...

## 5.2 - Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili

La scelta delle componenti e degli elementi tiene conto della varietà delle discipline analizzate, del territorio interessato e delle effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dal piano.

### 1 - Produzione di energia da fonti rinnovabile

Il cambio di destinazione d'uso del capannone esistente, prevede l'utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 100% dei consumi per l'ACS, mentre così come previsto dal D.Lgs 28/2011 prevede mediante l'utilizzo del fotovoltaico una riduzione dei consumi dell'80%, tra energia alternativa utilizzata e energia totale necessaria. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 2 - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

La realizzazione dell'intervento, consiste essenzialmente nel completamento del capannone esistente e della sistemazione esterna (creazione delle opere di urbanizzazione), e quindi con emissioni legate solo all'impianto di riscaldamento, previsto con pompe di calore. Le ricadute su questi due fattori sono valutabili in un risparmio del 25%. Inoltre, per gli immobili verranno utilizzati materiali a bassa energia primaria, con risparmi del 25% sull'energia di produzione dei materiali, i quali anche se indirettamente influiscono sulla emissione di CO2. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 3 - Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)

La realizzazione dell'intervento, non comporta lo sfruttamento di risorse naturali non rinnovabili. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 4 - Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

La realizzazione dell'intervento, /non comporta la realizzazione di ulteriore rete di trasmissione dell'energia elettrica (l'area è già servita). L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 5 - Balneabilità (% di costa balneabile)

La realizzazione dell'intervento, non interessa la balneabilità della costa. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 6 - Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi

La realizzazione dell'intervento, non interferisce sulle acque dolci idonee alla vita dei pesci e dei molluschi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 7 - Valori SCAS degli acquiferi

La realizzazione dell'intervento, non interferisce sui valori SCAS degli acquiferi. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 8 - Carico depurato/Carico generato di acque reflue

La variante urbanistica, ha destinazione produttiva, con un insediamento di circa 10 dipendenti ed un consumo idrico ottimizzato di 2.000 litri. I reflui civili, saranno immessi in una fossa biologica del tipo "Imhoff" (di adeguate dimensioni), ubicandola nel fondo della ditta richiedente. Periodicamente la vasca verrà svuotata tramite autoespurgo autorizzato. L'uso delle risorse idriche non sarà alterato in quanto il piano non altera i parametri urbanistici essendo una variante puntuale di "piccola area a livello locale". L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 9 - Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

La realizzazione dell'intervento, non interferisce sulla superficie forestale. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 10 - Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale

L'area di intervento è a distanza di oltre 100 km da suoli contaminati di interesse nazionale (raffineria di Milazzo) - Legge 266/2005 L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 11 - Impermeabilizzazione e consumo del suolo

La variante urbanistica si concentra in una zona limitata del territorio di valore produttivo. Sono state

*limitate le opere di scavo e quelle di impermeabilizzazione del terreno che ricopre circa il 30% del lotto, lasciando al contrario una notevole superficie permeabile e la rimanente parte destinata a verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*12 - Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)*

*L'intervento non comporta la variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea). L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*13 - Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...)*

*L'intervento non comporta lo sfruttamento di superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...). L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*14 - Rete natura 2000 - Flora e fauna*

*L'intervento insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotipi selezionati. Non ricade all'interno di zone SIC e Zps, ...*

*15 - Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura*

*L'intervento non comporta la distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*16 - Produzione di rifiuti urbani totale e procapite*

*La variante urbanistica, ha destinazione produttiva (servizi di logistica), con un insediamento di circa 10 dipendenti, si verificherà col gestore del servizio raccolta rifiuti la possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*17 - Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante*

*L'area di intervento non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*18 - Ambiti paesaggistici tutelati*

*L'intervento è stato progettato con la precisa intenzione di integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico. La zona di interesse è sottoposta al vincolo paesaggistico per la sola sistemazione esterna (realizzazione opere di urbanizzazione). Per detto piano è stato acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina prot. n. 7940-U.O.7. del 15.12.2014, ai sensi dell'art. 146 del codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*19 - Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento*

*L'area d'intervento non rientra tra i beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*20 - Aree archeologiche vincolate*

*L'intervento non ricade in aree archeologiche vincolate. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*21 - Sistema delle acque superficiali e sotterranee*

*La variante urbanistica, ha destinazione produttiva (servizi di logistica), l'approvvigionamento idrico avviene con l'allaccio alla rete di distribuzione, con un insediamento di circa 10 dipendenti ed un consumo idrico ottimizzato, di 2000 litri giorno. Contenimento ottenuto mediante sistemi di risparmio fino al 60% (Risparmio di 10 mc./anno a persona). Inoltre, verrà previsto il recupero delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*22 - Rete ecologica*

*La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di collegamento (rete ecologica). L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*23 - Rumore*

*La variante urbanistica, ha destinazione produttiva (servizi di logistica), la nuova viabilità sarà destinata praticamente solo agli addetti ai lavori, praticamente non modificherà essenzialmente la qualità del contesto. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*24 - Aria*

*Non esiste, né all'interno del territorio, né nell'intorno dell'area di realizzazione della variante, alcun elemento che possa compromettere in maniera sensibile la salubrità dell'aria. Fattori di inquinamento atmosferico locale, comunque non particolarmente significativi, sono localizzati in corrispondenza dei nodi di maggior traffico, soprattutto, lungo l'asse ferroviario e autostradale ed in particolar modo in corrispondenza con lo svincolo autostradale (distante circa 5 Km dall'insediamento produttivo proposto). L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.*

*25 - Mobilità*

*La localizzazione dell'intervento trovasi fuori del centro abitato. Per minimizzare al massimo la mobilità, l'azienda proponente organizzerà gli spostamenti dei propri dipendenti con mezzi aziendali. Riducendo l'impatto dal punto di vista della sostenibilità dell'intervento. L'impatto dell'intervento può considerarsi*

nullo.

## 26 - Il sistema urbano

L'intervento è stato progettato con la precisa intenzione di integrare nel miglior modo possibile il capannone esistente con il tessuto edilizio esistente. L'edificio, pur realizzato con le più moderne tecnologie, ha rispetterà i valori della tradizione sia per gli aspetti architettonici che per la scelta dei materiali di rifinitura. L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.

### 5.2 - Valutazione complessiva del "Progetto"

Da quanto si evince nella lettura delle sovrastanti tabelle, complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, anzi nel caso di molti fattori, si avrà un miglioramento degli standards qualitativi. In senso generale si può quindi affermare che la variante urbanistica risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti. La variante urbanistica, può essere quindi valutato, come complessivamente sostenibile e i suoi indirizzi strategici, complessivamente condivisibili.

... omissis...

### CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra evidenziato, considerato che la variante urbanistica di un lotto di terreno ricadente nel vigente Strumento Urbanistico (P.d.F.) in zona omogenea E "Agricola", sito in c.da Ponte Naso del Comune di Naso (Me) e riportato in catasto al foglio di mappa 25 part.lla 1162 (capannone), mentre il terreno circostante (oggetto delle sole opere di urbanizzazione) è contraddistinto con le part.lle 1161 e 1163 del foglio di mappa 25:

prevede il completamento e cambio destinazione d'uso di un capannone da lavorazione e trasformazione di prodotti agrumicoli a servizi di logistica;

- che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto Assessoriale n°190 del 13.11.1979 e successive modifiche e integrazioni di cui al D.D.G. n°940 del 15.09.2009, ricade in zona territoriale omogenea E "Agricola", con indice di fabbricabilità di 0,03 mc./mq.;
- che l'area è servita da viabilità pubblica (Strada Provinciale n. 146 bis);
- che l'area, sotto l'aspetto paesistico, è soggetta a vincolo paesaggistico (per le sole opere di urbanizzazione) per il quale è stato acquisito il parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Messina il 15.12.2014 prot. n° 7940 - U.O.7.;
- che sotto l'aspetto geomorfologico non necessita di parere del Genio Civile di Messina, in quanto le opere da realizzare consistono nel completamento del capannone esistente (manufatto già autorizzato dal Genio Civile di Messina) e dalla sistemazione esterna (realizzazione delle opere di urbanizzazione - non vi sono opere per cui sia necessario l'autorizzazione da parte del Genio Civile);
- che è stato acquisito favorevole dell'ASP n°5 di Messina c/o il Dipartimento di Prevenzione U.O.C. - SIAV - U.O.S. - Agata di Militello (Me) del 13.11.2014 prot. n°2255;
- che è stato acquisito favorevole dell'ASP n°5 di Messina c/o l'U.O.C. S.PRE.S.A.L. - Messina del 19.11.2014 prot. n°7701;
- che è stato acquisito il nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico, rilasciato dal Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana - Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina del 25.11.2014 prot. n°150119 - pos. IV-52;
- che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- che l'area, oggetto di intervento, non rientra in ambiti di protezione ambientale quali: parchi, riserve, P.A.I., R.I.R. etc.;
- che la variante urbanistica di che trattasi non è assoggettata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- che l'intervento in esame può considerarsi quale variante puntuale di "piccola area a livello locale";
- che l'area oggetto di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria e pertanto sono disponibili allacciandosi alle esistenti reti, fatta eccezione della fognatura. Tenuto conto anche del fatto che i reflui sono costituiti dai soli scarichi dei servizi igienici necessari per la specifica attività (personale degli uffici e magazzinieri), potranno essere smaltiti installando apposita fossa biologica del tipo "Imhoff" (di adeguate dimensioni), ubicandola nel fondo della ditta richiedente. Periodicamente la vasca verrà svuotata tramite autoespurgo autorizzato."

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n.

23 del 08.07.2014, secondo cui “per i piani e i programmi .... che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi ....., la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.”.

Preso atto che i S.C.M.A., non fanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, che il piano in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.; Valutato il contenuto del R.A.P. per come in precedenza sintetizzato,

Questa Unità di Staff 4 esprime il

**PARERE**

Che il “Completamento e cambio destinazione d'uso di un capannone da lavorazione e trasformazione di prodotti agrumicoli a servizi di logistica, ai sensi dell'ex art. 8 DPR n. 160/2010 richiamato dall'art. 10 della L.R. n. 5/2011 – Ditta Trasporti Letizia s.n.c.” sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.”

**RITENUTO** di condividere il sopra citato parere n. 19 del 14/5/2015;

#### **DECRETA**

**Art. 1:** ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 19 del 14/5/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU, il progetto di “Completamento e cambio destinazione d'uso di un capannone da lavorazione e trasformazione di prodotti agrumicoli a servizi di logistica” – Ditta Trasporti Letizia s.n.c., in variante allo strumento urbanistico, **è escluso dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs..

**Art. 2:** il Comune di Naso, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti”.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce

F.TO CROCE